



Roma, 08 gennaio 2019

ALLE STRUTTURE TERRITORIALI UILPA VVF

Cari Amici e Colleghi, apprendiamo dai media di una denuncia nei confronti del Ministro dell'Interno per il presunto uso improprio della divisa dei Vigili del Fuoco.

Nello spirito di onestà intellettuale che il caso richiede, in primo luogo a nostro parere, occorre fare una riflessione sul modo con cui noi stessi lavoratori usiamo la divisa e come non sempre la onoriamo così come merita, per spirito di attaccamento e rispetto, ancor prima per forza di regolamento.

Ma superando ogni populistica e strumentale polemica del caso, ci chiediamo: se a ornare la divisa con un'arma magari in una cerimonia sacra o con un paio di orecchie da coniglietto si compie anche in questo caso un abuso/affronto irrispettoso dell'immagine di tutti i vigili del fuoco?

Allora, se si vuole fare polemica con il Ministro la si faccia pure nella libertà di espressione, noi mettiamo in prima fila tutte le nostre richieste che ad oggi attendono le dovute risposte.

Non ci soffermiamo certo su chi onora a suo modo i Vigili del Fuoco, rappresentandoli nell'ambito delle emergenze anche con semplici gesti fine a se stessi, di riconoscimento della loro attività.

I Vigili del Fuoco hanno ora più che mai bisogno di interlocutori attenti ai loro bisogni di operatori della sicurezza che affrontano pericoli e rischi di ogni tipo, al necessario riconoscimento economico ed extraeconomico, di tutela personale e di giustizia sociale, rispetto alle numerose vittime del dovere del CNVVF.

Su queste cose richiamiamo oggi l'attenzione del Ministro dell'Interno.

Il Segretario Generale
UIL PA VVF


Alessandro Lupo